



Buddleia, Albero delle farfalle - a) Arbusto in piena fioritura; b) foglia; c) pannocchia in fioritura; d) particolare dei fiori; e-f-g) pannocchie di diverse varietà commerciali; h) frutti in fase di maturazione; i) frutti maturi; j) fusto erbaceo; k) giovane fusto lignificato; l) corteccia di pianta adulta.

Buddleia, Albero delle farfalle

Ordine: <i>Lamiales</i>	Famiglia: <i>Scrophulariaceae</i>
Genere: <i>Buddleja</i>	specie: <i>davidii</i> Franch.

MORFOLOGIA – Caratteri morfologici – Arbusto o piccolo albero deciduo che può raggiungere i 4-5 m di altezza. Il fusto è tetragono e legnoso verso la base.

Corteccia – La corteccia è glabra, di colore nocciola-brunastro chiaro, con evidenti fessurazioni longitudinali di colore bruno-rossastro.

Rami – I giovani rami sono quadrangolari e pubescenti, di colore grigio-verdastro, tendenti ad assumere tonalità ocracee. Quelli più vecchi tendono ad arcuarsi, ripiegandosi verso il basso.

Foglie – Le foglie sono opposte, picciolate, ma sessili quelle superiori, con stipole lineari, di forma ovata o ellittica, a volte rugose, a margine dentato, con la pagina superiore glabra mentre quella sottostante è pubescente e di colore grigio-biancastro.

Fiori – Pianta *monoica monoclina, isterante*, con numerosi fiori attinomorfi, profumati, riuniti in dense *pannocchie* apicali o ascellari, pendule o erette, cilindriche, lunghe 20-50 cm, con brattee lineari e pelose. Ciascun fiore, portato da un breve picciolo, può avere una colorazione variabile dal rosa al viola scuro e dal bianco al lilla, è formato da un calice peloso, campanulato, persistente, con sepali saldati, di forma triangolare, acuti, più corti del tubo. La corolla è tubulosa, termina con 4 lobi patenti e crenulati, con una specie di occhio rosso-aranciato alla gola, 4 stami uguali inseriti nel tubo, antere sub-sessili, gineceo con ovario supero, stilo filiforme, stimma bifido. L'antesi avviene da giugno a settembre.

Frutti e semi – Il frutto è una *capsula setticida* che generalmente resta avvolta dal calice e dalla corolla persistente con numerosi semi fusiformi e alati.

DISTRIBUZIONE E HABITAT – Pianta originaria della Cina, è stata importata in Europa nel 1893 e da allora coltivata nei giardini e nei parchi, diventando una pianta invasiva. Specie comune in tutta Europa, in Italia è in continua espansione. Si adatta facilmente ad ogni tipo di suolo, pur preferendo quello calcareo; sopporta temperature fino a -15 °C, ha un rapido accrescimento, produce numerosi stoloni sotterranei e produce moltissimi semi (fino a 3 milioni per pianta) che sono a disseminazione anemofila. Vegeta su dirupi e negli incolti, nelle golene, sulle rive di fiumi e dei laghi, nelle radure forestali e scarpate ferroviarie, dal livello del mare fino a oltre 1.300 m di quota. Negli ultimi anni sembra aver trovato un habitat ideale anche nelle cave di marmo del territorio Apuano, dove cresce ai bordi della viabilità e tra i detriti e gli scarti dell'estrazione.

UTILIZZO – Per la sua resistenza al freddo e al secco, è spesso usata per adornare parchi e giardini sia per il colore dei suoi fiori che per il loro delicato profumo che richiama le farfalle.

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet